



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. (CE) n. 1698/2005

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA:

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione (Autorità di Gestione) ed è composto da:

a) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

- Il dirigente del Servizio Agricoltura o suo delegato;
- il dirigente del Servizio foreste e fauna, o suo delegato;
- il rappresentante dell'Autorità di gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il rappresentante dell'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca (FEP);
- il dirigente del Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale;
- il dirigente del Dipartimento competente in materia di affari finanziari, o suo delegato;

b) altri componenti:

- Commissione Europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale;
- un rappresentante del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- un rappresentante dell'Organismo Pagatore;
- un rappresentante delle Associazioni ambientaliste;
- un rappresentante della Commissione provinciale per le Pari Opportunità;
- un rappresentante del settore della cooperazione agricola;
- un rappresentante per l'Organizzazione Sindacale agricola più rappresentativa operante in Provincia di Trento;
- un rappresentante designato dalle altre Organizzazioni Sindacali agricole operanti in Provincia di Trento.

I componenti del Comitato di Sorveglianza possono essere rappresentati da eventuali delegati.

La segreteria è curata dal Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione.

Le designazioni dei rappresentanti sono di competenza di ciascuna istituzione.

I rappresentanti della Commissione Europea possono partecipare, di propria iniziativa, ai lavori del Comitato con funzioni consultive. Al Comitato di Sorveglianza possono, inoltre, partecipare, su invito del Presidente, in qualità di membri con funzioni consultive, ulteriori rappresentanti della Commissione della Comunità Europea, dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento nonché del partenariato economico sociale del territorio costituito ai fini dell'attuazione del IV Asse del Piano.

Il Comitato redige il proprio Regolamento Interno e lo adotta in accordo con l'Autorità di Gestione.

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA:

Articolo 1 - Oggetto del regolamento:

Il presente Regolamento ha per oggetto la definizione delle regole di funzionamento del Comitato di Sorveglianza istituito in applicazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Articolo 2 - Composizione del Comitato:

La composizione del Comitato è definita allo specifico punto precedentemente descritto fatto salvo eventuali integrazioni necessarie al suo corretto funzionamento proposte dal Presidente del Comitato stesso.

Articolo 3 – Funzioni del Comitato:

Il Comitato di Sorveglianza è incaricato di seguire l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e delle forme di intervento in esso previste. Il Comitato assicura, tra l'altro, le seguenti funzioni:

1. verifica della realizzazione del Programma e dell'orientamento degli interventi previsti dallo stesso, tracciando regolarmente un bilancio dell'esecuzione del Programma;
2. propone, se del caso, necessari adeguamenti e misure correttivi ai ritardi dell'attività di sorveglianza;
3. coordinamento dei diversi interventi realizzati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, armonizzandoli con le altre politiche comunitarie, in modo da realizzare gli obiettivi strategici del Programma;
4. esame dei criteri e delle modalità applicative delle operazioni finanziate;
5. valutazione ad intervalli regolari dei progressi realizzati nell'attuazione del Programma attraverso l'approvazione dei rapporti annuali di esecuzione;
6. accertamento che le azioni svolte con il contributo della Commissione siano attuate conformemente:
 - agli obiettivi, alla strategia, al piano di finanziamento e alle previsioni di realizzazione materiale definiti nel Programma;
 - agli assi prioritari indicati nel Programma;
 - ai regolamenti e alle disposizioni che disciplinano lo sviluppo rurale;
 - alle condizioni e alle disposizioni definite nella Decisione della Commissione con cui è approvato il Programma;
 - alle politiche comunitarie;
7. analisi dell'andamento degli indicatori di monitoraggio finanziari e di realizzazione del Programma;
8. analisi di eventuali proposte di modifica dei contenuti del Programma;
9. decisione delle modifiche finanziarie al Programma;
10. garanzia e coordinamento della pubblicità del Programma e della partecipazione finanziaria della comunità.
11. i componenti del Comitato di Sorveglianza, elencati al punto a) sopra riportato, hanno diritto di voto, unitamente ai rappresentanti del Mipaaf aventi potere di voto nelle modifiche al programma e in merito ai criteri di selezione. I componenti del Comitato elencati al punto b) hanno funzione consultiva;

Articolo 3 bis Funzioni del Comitato:

Il Comitato svolge funzioni di CdS per il PSR 2000-2006 e per l'Iniziativa Comunitaria Leader +.

Articolo 4 - Modalità di funzionamento:

- a) Il Presidente convoca il Comitato e lo presiede. Formula l'ordine del giorno, dirige le discussioni, imposta le questioni e concede la parola ai componenti del Comitato.
- b) Il Presidente notifica inoltre alla Commissione, e, in caso di necessità alle autorità nazionali, le proposte e le decisioni del Comitato, onde consentire l'adozione dei provvedimenti necessari per l'applicazione delle suddette decisioni.
- c) Il Comitato si riunisce una volta all'anno, o più volte, qualora particolari esigenze lo richiedano.

- d) Le riunioni hanno luogo di norma presso la sede della Provincia Autonoma di Trento e sono indette dal Presidente, su iniziativa propria o di almeno cinque membri permanenti del Comitato, anche su richiesta della Commissione delle Comunità europee o del Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
- e) Il Comitato viene convocato almeno dieci giorni lavorativi prima della data fissata, mediante lettera contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare. La convocazione e la documentazione potrà essere trasmessa anche per via informatica (tramite l'utilizzo della posta elettronica). I documenti oggetto di discussione possono essere inviati tramite SFC e tutta la documentazione verrà messa a disposizione sul sito della Provincia Autonoma di Trento, unitamente al regolamento del Cds.
- f) Al Comitato possono essere invitati anche membri non permanenti, qualora particolari esigenze ne richiedessero la presenza.
- g) Il Presidente può, in casi eccezionali, disporre convocazioni urgenti del Comitato. In caso di necessità e di urgenza qualora il Presidente lo ritenesse opportuno lo stesso può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri della Comitato. I documenti da sottoporre all'esame devono essere inviati a tutti i componenti dello stesso, che possono esprimere per iscritto il loro parere entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricezione dei documenti stessi. Qualora non pervengano alla Segreteria del Comitato, entro il tempo previsto, osservazioni o pareri scritti, il parere dei membri effettivi si ritiene favorevole.
- h) Nell'indire la riunione, il Presidente ne specifica il motivo e stende l'ordine del giorno, che va distribuito unitamente alla relativa documentazione almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione.
- i) L'ordine del giorno viene trattato seguendo la successione prevista nella lettera di convocazione. Il Presidente, anche su richiesta di un solo membro, può proporre l'anticipazione o la posticipazione di un punto iscritto all'ordine del giorno, previo assenso di tutti i presenti.
- j) Ogni componente può chiedere, in sede di riunione, al Presidente, l'inserimento di ulteriori punti nell'ordine del giorno.
- k) Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
- l) Le decisioni sono adottate con il consenso della maggioranza dei presenti aventi diritto di voto.

Articolo 5 – Segreteria:

La segreteria del Comitato è assicurata dall'Autorità di Gestione della Provincia Autonoma di Trento. La Segreteria è responsabile della preparazione dell'insieme dei documenti necessari ai lavori del Comitato. Il Segretario del Comitato provvede alla stesura del verbale delle riunioni. Il verbale indica la sede, la data, l'ora della riunione, l'elenco dei presenti e l'ordine dei lavori. Riporta le decisioni assunte ed è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed inviato in copia (anche tramite la posta elettronica) a ciascuno dei componenti entro un mese dalla conclusione dei lavori del Comitato stesso. Il verbale si intende approvato qualora entro 10 giorni dal ricevimento non vengano formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta cui il verbale si riferisce.

Articolo 6 - Modifiche del regolamento:

Il presente Regolamento può essere modificato, in caso di necessità, con decisioni del Comitato.